vuole persecuzioni indefinite e altri eccidi, ma soltanto la pace e l'affratellamento degli italiani. Più sotto è detto: « Il primo gesto dei fascisti democratici è di affetto e di dedizione alla memoria di Mussolini, sottraendone le spoglie mortali alla infame sepoltura. Le spoglie di Benito Mussolini sono prese in custodia dai fascisti del partito fascista democratico ».

Infine — con un pistolotto retorico — è auspicato il giorno in cui Benito Mussolini sfilerà per le vie d'Italia.

Lo stesso pseudo partito fascista democratico ha mandato una lettera ai giornali per affermare: che la salma è stata sottratta dai fascisti democratici; che è falso che una gamba del duce con lo stivalone sarebbe rimasta nella fossa; che il corpo di Mussolini non presenta sintomi di rapida decomposizione ma risulta ben conservato e completamente intatto in ogni sua parte; che Mussolini sarà custodito dai suoi fedeli fino al giorno in cui il feretro che ne racchiude le spoglie potrà ascendere il Campidoglio, ecc.

Probabilmente i resti, in decomposizione, ma non completamente disfatti, perchè in quel settore avviene spesso che le salme subiscano un processo di mummificazione per le sostanze contenute nel terreno, sono stati portati via entro un telo impermeabilizzato. La salma, comunque, è stata lavata dai trafugatori presso un vicino gettito di acqua potabile.

A fianco di quel settore del cimitero, oltre il muretto di cinta, è un laghetto molto ampio in cui la Enal dell'« Alfa Romeo » esercita i suoi svaghi pescherecci. Ora il laghetto si sta colmando con le macerie dei bombardamenti, che dalla mattina alla sera vi sono scaricate da lunghe teorie di autocarri. I trafugatori debbono avere inserito nella colonna degli altri camion quello su cui hanno portato lungi il cadavere dissepolto. Dove? E' la domanda a cui la polizia, sguinzagliata in tutta la zona di Rho, cercherà di dare una risposta. Non si può scartare l'ipotesi che, anzichè verso la campagna l'autoveicolo, col lugubre carico, si sia diretto in città, ove più facilmente potrebbe raggiungere il rifugio prestabilito.

Un testimone ha affermato di avere notato, stamani alle 6, un autoveicolo sospetto che stazionava nei pressi dell'ala posteriore del cimitero. Evidentemente si trattava della macchina servita all'impresa.

Risulta che il precedente ispettore del cimitero maggiore che oggi esplica le proprie funzioni al monumentale, poco tempo dopo l'inumazione della salma di Mussolini, aveva proposto all'autorità comunale, per iscritto, di trasferire segretamente in altro luogo il cadavere, non sembrandogli del tutto sicura la scelta del campo numero 16.

Un'inchiesta aperta per ordine di Romita

Roma, 23 notte.

Rispondendo a una domanda rivoltagli da un giornalista, intesa ad avere conferma del trafugamento della salma di Mussolini dal cimitero di Milano, il ministro dell'interno Romita ha risposto:

« La notizia risponde purtroppo a verità. Se ci sono delle responsabilità — ha proseguito — queste saranno severamente perseguite, e perciò ho già disposto che un ispettore si rechi a Milano a compiere un'inchiesta sul posto. I rapporti pervenuti non aggiungono molto a quanto già si sa. Spero domani di potere dare qualche buona notizia. E' evidente che si è approfittato del dislocamento delle forze di polizia per la rivolta nel carcere di San Vittore per effettuare il trafugamento della salma dal luogo che non doveva essere conosciuto da molti ».

Fin qui il Ministro dell'Interno, il quale in serata ha avuto un colloquio col presidente del consiglio De Gasperi, dopo avere conferito col capo di polizia comm. Ferrari.

Truce episodio a La Spezia

Commerciante ucciso da due individui mascherati

La moglie e il fratello della vittima assistono impotenti al crimine

La Spezia, 23 notte.

Un efferato delitto, che si presume compiuto per motivi di vendetta, è avvenuto ieri nei pressi di Arcola. Verso le ore 19,30 il commerciante di cuoiame Mario Beretta, di anni 51, da Spezia, dopo avere trascorso le feste pasquali ospite di un amico, ad Arcola stava rientrando in città in compagnia della moglie e del fratello quando, improvvisamente, da un lato della strada, sbucavano due individui mascherati e armati di « Sten » e pistola che, dopo essersi rivolti al Beretta per avere conferma sulla sua identità, gli sparavano addosso vari colpi di rivoltella, due dei quali lo colpivano in parti vitali. Il commerciante cadeva a terra fulminato, sotto gli occhi terrorizzati della moglie e del fratello, impotenti a portare aiuto al loro congiunto.

Compiuto l'assassinio i due individui si allontanavano rapidamente attraverso i campi, sparando raffiche di « Sten » in aria.

Soppressione di treni per economia di combustibile

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che, dovendo conseguire ulteriori economie nel consumo dei combustibili, d'ordine della Direzione Generale, da domani giovedì 25 verrà provvisoriamente provveduto alla soppressione dei seguenti treni:

1385 da Arezzo (p. 18.15) a Chiusi (a. 20.20).
1382 da Chiusi (p. 6) ad Arezzo (a. 7.49).
2353 da Pisa C. (p. 12.40) a Pistoia (a. 15.24 - p. 15.34) a Firenze S. M. N. (a. 16.55).
2354 da Firenze S. M. N. (p. 8), Pistoia (a. 9.20, p. 9.30) a Pisa C. (a. 15.08).
3654 da Pisa C. (p. 12.15) a Livorno C. (a. 13).
3655 da Livorno C. (p. 14) a Pisa C. (a. 14.45).
1835 da Pisa C. (p. 12.54) a Firenze S. M. N. (a. 16.35).
1832 da Firenze S. M. N. (p. 8.10) a Pisa C. (a. 11.45).
2381 da Empoli (p. 6) a Siena (8.35).
2380 da Siena (p. 16.25) ad Empoli (a. 18.40).
6529 da La Spezia (p. 8.18) a Pisa C. (a. 15.44).
6528 da Pisa C. (p. 8.50) a La Spezia C. (a. 15.18).
2411 da Saline di Volterra (p. 7.30) a Volterra (a. 8.10).
2415 da Saline di Volterra (p. 18) a Volterra (a. 18.40).
2410 da Volterra (p. 6.30) a Saline di Volterra (a. 7).
2414 da Volterra (p. 14) a Saline di Volterra (a. 14.30).

Inoltre, da domenica 28 corr. e successivamente in tutte le domeniche, avrà luogo la sospensione dei seguenti treni:

1075 da La Spezia C. (p. 4) a Pisa C. (a. 7.16).
1082 da Pisa C. (p. 18.35) a La Spezia C. (a. 21.40).
6445 da Siena (p. 18.30) a Chiusi (a. 22.30).
6444 da Chiusi (p. 5) a Siena (a. 9).
1039 da Livorno C. (p. 7.10), Pisa C. (a. 7.57, p. 8.30) a Grosseto (a. 13).
1030 da Grosseto (p. 13.05), Pisa C. (a. 17.26, p. 18) a Livorno C. (a. 18.44).
1371 da Firenze S. M. N. (p. 6) a Chiusi (a. 11.35).
1376 da Chiusi (p. 15.30) a Firenze S. M. N. (a. 20.55).
751 da Livorno (p. 4.42) a Lucca (a. 6.51).
752 da Lucca (p. 19.37) a Livorno C. (a. 21.56).

CRONACA DI PRATO

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Un appello del Prefetto per la piena libertà di propaganda

Ieri mattina, nel gabinetto del Prefetto, a Palazzo Riccardi, ha avuto luogo una riunione in preparazione delle elezioni: erano presenti il presidente del C. T. L. N. Max Boris, i rappresentanti dei Partiti liberale, socialista, d'azione, comunista, democratico cristiano, democratico del lavoro, democratico italiano repubblicano, dell'Uomo Qualunque, il Questore e i comandanti del gruppo interno e del gruppo esterno dei carabinieri.

Il Prefetto ha anzitutto comunicato ai presenti il seguente telegramma inviato recentemente dal ministro Romita a tutti i prefetti delle provincie soggette all'amministrazione italiana:

« A termine del primo ciclo di elezioni comunali, che ha portato ricostituzione base democratica amministrazioni 5700 comuni, desidero esprimere ai Prefetti la mia soddisfazione ed il mio apprezzamento per il modo con cui le elezioni stesse sono state preparate e realizzate. Rivolgo altresì vivo elogio funzionari Prefettura, autorità locali, dipendenti organi polizia e carabinieri, per attività svolta questo periodo sia per organizzazione tecnica elezioni sia per assicurare tutela ordine pubblico e libero esercizio diritto propaganda e voto. Desidero essere informato con dettagliato rapporto riassuntivo eventuali incidenti o irregolarità verificatesi nel corso elezioni e circa provvedimenti adottati in conseguenza. Ha ora inizio propaganda e preparazione prossime elezioni politiche Costituente e referendum. E' assolutamente necessario che campagna elettorale si svolga massima serenità e libertà propaganda a conferma maturità democratica popolo italiano già dimostrata elezioni testè terminate. All'uopo Prefetti convochino subito esponenti locali tutti partiti e li impegnino a svolgere opportuna opera per assoluto rispetto libertà propaganda e parola durante campagna elettorale. Qualora, nonostante assicurazione e opera partiti, elementi qualsiasi tendenza o corrente politica turbino libero svolgimento comizi, i Prefetti dovranno agire massima energia ai sensi art. 65 e seguenti decreto 10 marzo 1946 n. 74. Ritengo altresì opportuno che mezzo comunicati stampa locale vengano poste rilievo norme articoli 71 e 72 citato provvedimento che comminano reclusione da uno a tre anni per chi qualsiasi mezzo turbi riunioni o impedisca affissione manifesti propaganda. I Prefetti prenderanno opportuni accordi con autorità giudiziaria per svolgimento direttissima procedimenti relativi e pubblicazione sentenza ai sensi art. 78 citata norma. Riconfermo preciso intendimento assicurare ogni mezzo massima libertà propaganda a tutte correnti politiche e assoluto mantenimento ordine pubblico. I Prefetti risponderanno personalmente integrale e scrupolosa attuazione direttive impartite e informeranno telegrafo ogni eventuale intolleranza manifestatasi e interventi svolti. Attendo assicurazione telegrafo ».

Gli articoli citati sono i seguenti:

Art. 71 — Chiunque con qualsiasi mezzo impedisce o turba una riunione di propaganda elettorale, sia pubblica che privata, è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da lire 3000 a lire 15.000. Se l'impedimento proviene da un pubblico ufficiale, la pena è della reclusione da due a cinque anni.

Art. 72 — Chiunque impedisce l'affissione di manifesti della pubblica autorità concernenti le operazioni elettorali o impedisce la diffusione o l'affissione di stampe di propaganda elettorale, ovvero sottrae o distrugge manifesti o stampe destinati all'affissione o alla diffusione, è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da lire 3000 a lire 15.000. Se il reato è commesso da pubblico ufficiale, la pena è della reclusione da due a cinque anni.

Quindi il dott. Paternò, ringraziati i partiti per la serietà e l'ordine con cui si sono svolte le elezioni amministrative, in cui si sono verificate talvolta alcune piccole irregolarità di ordine tecnico — cattiva ubicazione delle sezioni, sezioni divise per ordine alfabetico anzichè secondo il domicilio, certificati elettorali non giunti al destinatario — è passato a discutere alcuni inconvenienti di carattere propagandistico, dovuti alla poca preparazione democratica di alcuni elementi e di alcune popolazioni che hanno disturbato i comizi o impedito di parlare. Parimenti non di rado è stata impedita la propaganda a base di manifesti i quali sono stati lacerati, strappati o imbrattati.

I comizi infatti possono essere disertati, ma non disturbati; e a tutti deve essere consentita la propaganda murale. Dovrà essere opera dei partiti l'educare allo spirito di reciproca libertà; dovrà essere studio dei cittadini il consentire a tutti la più ampia propaganda.

I partiti inviteranno tutti i loro aderenti e simpatizzanti ad evitare tali incresciosi incidenti, che diversamente occorrerà che vengano repressi per mezzo della polizia, il chè, nella nostra provincia che finora si è dimostrata dotata di maggiore comprensione e di maggiore civiltà, è auspicabile non sia necessario.

Sulle parole del Prefetto hanno interloquito Traquandi, il rag. Bertoletti, il dott. Francioni, il dott. Pavolini, l'avv. Artom, il quale ha insistito che vengano abolite del tutto le scritte sui muri, mentre Campolmi ha chiesto che non vengano attaccati manifesti su quelli di altri partiti, tranne dove ve ne fossero molti uguali.

E' stata quindi brevemente discussa la gravissima situazione alimentare: al Consiglio dei Ministri veniva ieri esaminato se diminuire la razione giornaliera del pane. Qualunque fosse la deliberazione adottata, alla polizia spetterà la più energica repressione della fabbricazione e della vendita del pane bianco, dei dolci non autorizzati, del trasporto abusivo di grano; mentre ai cittadini è rivolto l'invito alla pazienza per i sessanta giorni che ci dividono dal prossimo raccolto, nella fiducia che le autorità interverranno per ottenere un abbassamento dei prezzi degli altri generi alimentari, per procurare a basso costo generi nutrienti non razionati (si attende l'arrivo di un ingente quantitativo di baccalà). L'Associazione degli agricoltori e la Federterra dovranno fare opera di persuasione perchè tutti i produttori, agricoltori e coloni versino il 6 per cento sulle ritenute di grano, onde venga in parte soddisfatta quell'esigenza di pane, che per la sola città di Firenze con l'attuale razione richiede ogni giorno 600 quintali di grano.

Tradizioni che ritornano

Le merende del lunedì di Pasqua

La fine della guerra ha portato seco molti incubi e molte preoccupazioni, sicchè gli animi rasserenati tornano verso quelle che furono care tradizioni e che riprendono a vivere. Fra questa è da annoverarsi la merenda della mezza festa di Pasqua che quest'anno ha visto un'infinità di consumatori.

Infatti fino dal mattino si sono notate comitive che, cariche di sporte, di tascapani o di sacchi alpini, si sono incamminate verso i nostri colli per trascorrere una bella giornata all'aria aperta. Nel pomeriggio le alture di Filettole e del Palco, erano formicolanti di gente. Nella Ragnaia del Parco gli Scarponi pratesi avevano organizzato una bella festa campestre che ha richiamato una folla enorme, attratta dal suono di un'orchestrina che ha accompagnato le danze, frequentatissime, anche se il terreno non era proprio l'ideale e se il movimento ha avvolto i danzatori in una nube di polvere. Il programma non si limitava soltanto alle danze, poichè erano compresi giochi campestri e altre attrazioni, lotterie ecc.

In altra zona, anche essa preferita per la tradizionale scampagnata, in Galceti, la festa è stata organizzata nei pressi del laghetto, dalla sezione di Maliseti dell'U.D.I.; anche qui vi è stato un intervento numerosissimo di pubblico che ha lungamente applaudito il cantante Renzo Papini, alternando l'audizione delle canzoni con balli. Insomma una bella giornata che la stagione, veramente primaverile, ha enormemente favorito.

La replica del «Giudizio Universale»

Anche alla replica del « Giudizio Universale » del Perosi, il pubblico accorse numerosissimo nel Tempio di S. Domenico, per ascoltare la bella musica di questo oratorio, che ancora una volta ebbe un'accuratissima esecuzione. Il merito va specialmente al bravo Maestro Pietro Bresci. Cantori del coro, solisti, orchestra apparvero perfettamente a posto e si meritarono i nutriti applausi degli ascoltatori.

Applauditi anche i tre brani, il « Notturno » di Martucci, la preghiera del « Mosè » di Rossini e l'Inno al sole dall'« Iris » di Mascagni, con i quali si chiuse la serata.

Conferenze agli operai

Le A.C.L.I. comunicano:

La scorsa settimana le A.C.L.I. hanno tenuto brevi conferenze agli operai degli stabilimenti pratesi per prepararli alla Santa Pasqua. Le conferenze sono state tenute da diversi sacerdoti negli stabilimenti delle ditte Leopoldo Campolmi e C., S. A. il Fabbricone, Giuseppe Mazzini, S. A. Ettore Magnolfi fu E., S. A. Lanificio Calamai, figli di Michelangelo Calamai, Manifattura di Casarsa, Lanerie di S. Martino, Vasco Sbraci e figli, Zanobi Fanti, Romualdo Berretti, fratelli Lucchesi, Lorenzo Risaliti, Giorgio e Aldo Forti, Alessandro Mariotti, Orlando Franchi e figlio, Artenzio Santangelo.

Gli operai hanno accolto con molta deferenza i sacerdoti ascoltando le parole che venivano loro rivolte e chiedendo alla fine spiegazioni su materie di religione.

L'orario dei barbieri per le prossime festività

Il consiglio direttivo dell'artigianato pratese comunica:

In seguito alla deliberazione dell'assemblea dei barbieri e dopo gli accordi presi con la locale Camera Confederale del Lavoro e il sindaco di Prato, in occasione delle prossime festività, i negozi di parrucchiere si atterranno a quanto segue:

Giovedì 25 aprile: aperto mezza giornata dalle 7 alle 12.30. Martedì 30 aprile: aperto tutto il giorno. Mercoledì 1.o maggio: chiuso tutto il giorno. Martedì 7 maggio: aperto tutto il giorno. Mercoledì 8 maggio: chiuso tutto il giorno.

Beneficenza

Al Piccolo Educatorio di S. Anna sono pervenute le seguenti offerte: F.lli Romei L. 300; Beppino e Giulio Gatti, 200; Vittorio Nistri, 500; F.lli Querci, 500; Figli di Giuseppe Querci in memoria dello zio Orlando Franchi, 1000; La famiglia Franchi in memoria del caro scomparso Orlando Franchi, 3000; Gori Angelo e Famiglia, 500; signora Renzia ved. Martelli in memoria del caro consorte dott. Giuseppe Martelli e Italo Martelli, 10.000; Anna Maria Urbani in memoria dello zio dott. Giuseppe Martelli, 2000 e in memoria della Superiora Suor Anna Dell'Angelo, 500.

La Direzione ringrazia sentitamente.

Assemblea dei giovani repubblicani

La segreteria del Circolo giovanile repubblicano « G. Oberdan » comunica:

« Tutti gli iscritti sono pregati di intervenire all'adunanza di assemblea che sarà tenuta giovedì 25 c.m. alle ore 9,30 nei locali della sede sociale per urgenti comunicazioni che li riguardano. Si fa viva preghiera di non mancare ».

Pro erigendo ospedale

Vogliamo risolto il problema ospitaliero!

Ecco il motto cui si è ispirato il comitato ordinatore del grande concerto vocale e strumentale che si terrà all'Apollo, via S. Iacopo n. 20, giovedì 2 maggio, alle ore 20,45. Lo spettacolo è a totale beneficio del fondo per la costruzione del nuovo spedale di Prato.

Vi agiranno artisti di canto di primo ordine come Maria Antonietta Landi, Maria Cristina Salvi, Miro Wlady e Plinio Carlese, il maestro pratese Ferdinando Moradei (violino) ed il giovine virtuoso Moreno Volpini di Narnali con la sua fisarmonica. Siederà al piano il maestro Ivo Castagnoli.

Il pubblico accorrerà numeroso anche perchè la serata, oltre tutto, deve dare la dimostrazione e la misura della volontà dei pratesi di avviare verso la sua radicale soluzione questo arduo problema per la nostra città.

Altre gesta del truffatore Bartolini

Si ha da Roma:

Come i nostri lettori sanno, venne arrestato giorni sono a Roma il pratese Giotto Bartolini, insieme con la sua amante, Lola Biagini, di 26 anni, maritata d'Este, pure di Prato, colpevole di avere spacciato assegni circolari falsi per un ammontare di circa quattro milioni. Sulle gesta del truffatore si hanno i seguenti particolari:

Il commerciante bolognese Giuseppe Melli, in viaggio per Roma, fece sosta in un ristorante di Firenze, precisamente nel ristorante « Sabatini », ove erano anche presenti il Bartolini ed alcuni suoi amici rimasti sconosciuti, che non tardarono ad attaccare discorso col commerciante di Bologna. Gli fecero anzi sapere di un carico di stoffe di loro proprietà pronto per essere trasportato a Roma e il Melli offrì di comperarlo, contrattando l'acquisto per tre milioni e mezzo e anticipando 500.000 lire come caparra.

Partirono il Melli con la sua 1100 e gli altri col camion, ed a Roma la merce fu scaricata in un magazzino di via Stamperia. Nel frattempo uno dei venditori accompagnò il commerciante ad una banca per prelevare il rimanente della somma, ma durante la strada si eclissò. Il commerciante, preoccupato, tornò al magazzino dove non tardò a rendersi conto dell'accaduto. La merce era scomparsa e con essa i tre compari. Avevano caricato tutto su un autocarro e se ne erano andati.

Un furto con scasso a Iolo compiuto da una donna e da un ragazzo

Nel ricercare la refurtiva si trovano anche una pistola e biglietti di banca falsi - Due arresti e una denunzia

Fino ad ora, quando si parlava di ladri notturni, che commetterono le loro gesta delittuose con scasso, si intendeva sempre di parlare di ladri maschi; d'ora in avanti però bisognerà distinguere anche in questo, poichè i carabinieri di Iolo hanno scoperto proprio in questi giorni che a commettere un furto con scasso, insieme ad un giovane vi era anche una donna, di lui più anziana, che ha scavalcato muretti, ha scoperchiato un tetto e si è dalla breccia praticata, calata in un esercizio di commestibili.

Il furto avvenne, come già dicemmo, in danno del fornaio Silvio Martini, a cui furono rubati alcune quantità di generi alimentari ed altri articoli di consumo corrente, come sapone, lucido da scarpe, ecc. I carabinieri di Iolo iniziarono subito le indagini e queste portarono a nutrire dei sospetti su tali Primetto Bellaccini di Luigi, di anni 15, abitante a Iolo in Via Verzoni 87, ed Elsa Vannucchi, fu Timoteo, di anni 44, abitante nella stessa strada al n. 99. Quando gli elementi raccolti dai solerti investigatori furono tali che non era possibile alcun dubbio, il Bellaccini venne invitato in caserma e, data anche la sua giovane età, si riuscì, come suol dirsi, a farlo « cantare ». Il giovinetto raccontò tutto; confessò di essere autore del furto in danno del fornaio Martini ma negò recisamente quello consumato in danno del Gori, di cui parliamo in altra parte della cronaca. Disse inoltre che il colpo era stato ideato ed eseguito insieme alla Vannucchi, che viene dipinta dai carabinieri come donna di pochi scrupoli. Immediatamente fu ricercata la Vannucchi, ma essa, appreso che il giovinetto era stato condotto in caserma, aveva prudentemente tagliata la corda rendendosi uccel di bosco.

Proceduttosi ad una perquisizione in casa del Bellaccini, venne rinvenuta una parte della refurtiva; nel corso della perquisizione, alla quale assistè il padre del giovinetto, Luigi Bellaccini, di Primetto di anni 36, si trovò anche una pistola automatica completa di caricatore e pallottole, di proprietà del Bellaccini padre, che non l'aveva denunziata. In seguito a questa scoperta, anche il padre veniva dichiarato in arresto ed accompagnato in Caserma.

Di qui, poi, si passava alla vicina abitazione della Vannucchi, che veniva pure perquisita; anche qui si trovavano alcuni chili di riso, un sacco vuoto di proprietà del Martini, che aveva servito a trasportare la refurtiva, quattro pezzi di sapone e, nel pozzo nero, alcuni pacchetti di surrogato di caffè che la Vannucchi aveva gettato prima di fuggire. In un cassetto si trovavano anche dei biglietti di banca abilmente falsificati, il che aggrava ancor più la posizione della scaltra donna. Il tutto veniva sequestrato ed i carabinieri procedevano alla denunzia in stato di arresto, dei Bellaccini padre per detenzione abusiva di armi, del figlio per furto aggravato, ed alla denunzia della Vannucchi per concorso nel furto stesso e per detenzione di biglietti di banca falsi. La donna è attivamente ricercata.

Lo zio d'America fa ricco un lucchese

Si ha da Lucca:

Il piccolo mondo lucchese dei lavoratori dell'albergo e mensa è, un po', in festa per la inattesa fortuna capitata ad un caro compagno di lavoro.

Proprio qualche giorno prima di Pasqua, ecco che, dal Nord America, esattamente da New York è giunta una lettera ufficiale che ha recato un duplice annuncio. Lo zio materno è morto ed, in fin di vita, si è ricordato del buon nipote lucchese — un onesto *banchista* — al quale ha lasciato un mucchio di dollari, belli e sonanti, che al cambio di oggi, vengono a corrispondere ad una cifra assai imponente: un milioncino e mezzo circa di lire italiane. Una volta questa somma era una di quelle che, di punto in bianco, facevano capovolgere una situazione di famiglia. Oggi, invece, questa situazione viene solo notevolmente migliorata. Non più l'assillante preoccupazione di tiracchiare, da destra e da sinistra, il non pingue provento di un onesto e faticato lavoro: ma la visione che il reddito del milioncino e mezzo, arrotondi, molto bene, il non forte stipendio.

Non sappiamo se il buon «nepote» di tanto zio vorrà dar retta alla infinità di proposte che tanti bene intenzionati gli sono andati a fare, in questi giorni: investimento di capitali in sicuri affaroni d'oro, partecipazione a società commerciali con una visione apocalittica di ultra milioni di là da venire, consigli di aprire un commercio indipendente ecc. Ed in questa ridda di suggerimenti, non sono mancate le richieste di sovvenire a bisogni, di sollevare angosciose situazioni familiari ecc. Tutte belle cose che quel buon nepote — che mai, come oggi, ha potuto constatare quante persone gli voglion bene! — ha ascoltato, col suo consueto chiuso carattere.

Questa fortuna, capitatagli fra capo e collo, quando meno se l'aspettava, gli ha valso, a fargli rallegrare la festa di Pasqua. Ma il nostro ottimo *banchista* non ha tralasciato mai il suo costante turno di lavoro che da anni disimpegna con assoluta e riconosciuta fedeltà, tutti, per la bontà del cuore e la docilità dell'animo, gli vogliono, veramente disinteressatamente, bene, non da ora, ma da molti anni. E gioiscono di questo suo avvenimento che se non lo colloca fra i *magnati lucchesi*, gli rende più tranquilla una vita che fin qui era di abnegazione, di preoccupazione e di sacrificio.

Però, il «poveraccio» si è visto d'un tratto guastata la vita... per ora si intende!

— Scommetto, gli disse un compagno di lavoro, che da quando ti è arrivata la lettera, tu non hai più mangiato!

— Ci hai indovinato — ha risposto il *banchista* — non mi è riuscito più toccar nulla: ed anche, se lo vuoi sapere, non riesco neppure a dormire colla stessa tranquillità e continuità di prima.

— Accidenti ai milionari! — ha commentato il compagno di lavoro.

Lunedì, giorno del *Pellegrino*, il nuovo milionario ha lavorato, come un buttero, per tutto il giorno ha aumentato il suo turno a sera è arrivato a casa stanco morto. Ha lasciato da parte per un momento la sua fortuna ed ha mangiato un «ricco» piatto di pastasciutta.... Il primo dall'annuncio della eredità dello zio d'America ed il primo, ancora, di una lunga serie che da oggi incomincia... Intanto i compagni di lavoro aspettan che lui festeggi l'avvenimento....

— Quando arriveranno i dollari — ha detto. — E manterrà la parola.

Bicicletta rubata in una casa di Jolo

I ladri si fanno sempre più audaci e non si contentano di approfittare delle biciclette lasciate momentaneamente incustodite ma vanno anche a cercarle, di notte, nelle case. Ciò è capitato al fornaio Remo Gori di Averardo, di anni 44, abitante a Jolo, in Via Bianchini 42, il quale l'altra mattina, alzandosi, notava che una bicicletta da donna, del valore di circa 7000 lire che la sera prima aveva lasciata in una stanza della propria abitazione, era misteriosamente sparita. Come ciò poteva essere avvenuto lo constatava di lì a qualche momento, quando scorgeva una finestra al piano terreno che era stata ben chiusa la sera e che durante la notte era stata forzata ed aperta. Quella era la via per la quale erano passati i ladri.

Il furto è stato denunziato ai carabinieri di Jolo.

Si richiedono notizie

Vengono richieste a chi le potrà fornire, e più specialmente a coloro che sono ritornati dalla prigionia di Russia, le notizie del soldato Mazzucchi Santi, appartenente al 4.o Reggimento Artiglieria Alpini (Gruppo Pinerolo), 7.a Batteria Divisione Cunense, Posta Militare 203, prigioniero sul Don in Russia.

Per eventuali informazioni, scrivere alla consorte Fornarina Vannucci nei Mazzucchi, S. Frediano a Settimo per S. Casciano, via dei Palazzi (Prov. di Pisa).

Borsa di Firenze

(23 Aprile 1946)

Il mercato è calmo con scarsi affari. Deboli gli azionari e per i titoli dello Stato interessamento solo per il 1950 terza e quarta emissione. Da oggi è esigibile il dividendo 1945 sulle Azioni Società Veraci in ragione di lire 17.172 verso stampiglia dei certificati nominativi. Chiusura:

Buoni Tesoro 5% 1948 99.75; idem 1949 99.75; idem 1950 I 99.75; idem 1950 II 99.75; idem 1950 III 100.05; idem 1950 IV 100.10; idem 1951 99.70; idem 4% 1951 93.45; Rendita 3.50% 96.70; idem 5% 99.20; Redimibile 3.50% 86.17½; Immobiliare 5% 98.20; Iri Ferro 522; Iri Ferro optate 490; Iri Mare 517; Iri 4.50% 487; Elfer 4.50% 498; Opere Pubbliche 5% 482,50; Pubblica Utilità 6% 498; Imi 5% 7.a emissione 993; Ferrovie Meridionali 2150; Centrale 1960; Fond. Incendio 900; Fond. Vita 1030; Teti A. 1650; Teti B. 1750; Snia Viscosa 1790; Siele 935; Monteamiata 920; Montecatini 402; Magona 840; Ilva 160; Terni 330; Veraci 1745; Meccaniche Arezzo 88; Pignone 111; Adriatica 420; Biondi 675; Zuccheri Romani 440; Birra Whurer 110; Pegna 69; Edificatrice 1120; Carta 780; Fiat 1850; Valdarno 1630.

Gli avvenimenti sportivi

CALCIO

Prato-Signa

Dopo le due trasferte consecutive di Carrara e di Pontedera chiusesi con altrettanti insuccessi per la squadra pratese, questa tornerà, domani, a giocare di fronte al proprio pubblico una partita altamente impegnativa e che la vedrà opposta alla pugnace formazione del Signa.

Il Prato, che in seguito alle sconfitte anzidette vede compromesse le proprie possibilità di conquista del primato del girone, dovrà far leva sulle energie dei suoi atleti, pensando che vi sono ancora tutte le probabilità per riuscire a scavalcare i rossoneri della Lucchese, i quali, dal canto loro, hanno in programma la non troppo facile trasferta di Arezzo. I bianco-azzurri, oltre al Signa dovranno ospitare anche il Pontedera e come atto finale del campionato, il 2 maggio, saranno di scena a Empoli, campo difficilissimo e sul quale, con tutta probabilità, potranno decidere del primato finale.

L'incontro di domani allo Stadio Comunale data la lotta ormai ingaggiata con la Lucchese, riveste troppa importanza perchè i calciatori pratesi non debbano sentire tutta la responsabilità che grava sulle loro spalle e come sia loro indispensabile un successo pieno se vogliono veramente portare a compimento le promesse del passato e che si compendiano sulla promozione.

Gli sportivi pratesi attendono questa gara come l'inizio dell'ascesa bianco-azzurra al primato e riteniamo che tale attesa non sarà delusa.

Il Torneo dei Bars

La S. S. « S. Domenico » comunica:

Si rammenta che le iscrizioni al Torneo dei Bars si chiuderanno il 30 aprile. I premi per queste competizione sono i seguenti: 1.o Coppa « Quinti Martini »; 2.o Targa d'argento; 3.o Medaglie d'argento. Altri eventuali premi speciali da destinarsi a volontà della Commissione organizzatrice.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla sede presso il Bar « Guido Monaco » tutti i lunedì ed i venerdì dalle ore 21 in poi.

PUGILATO

Appassionanti confronti nella riunione di stasera

Un pubblico foltissimo farà da cornice, questa sera, alla bella riunione pugilistica che gli attivi dirigenti della U. P. Pratese hanno organizzato con passione e competenza e che vedrà sul quadrato del Politeama Pratese una serie di confronti uno più entusiasmante e appassionante dell'altro.

Bardelloni e Cammilli, protagonisti della finale del campionato toscano dei medio leggeri dello scorso anno, saranno ancora di fronte per la rivincita, dato che allora il pratese, attraverso un combattimento tiratissimo, seppe aggiudicarsi la vittoria e l'ambito titolo, che del resto ha saputo difendere in una brillante serie d'incontri.

Altro incontro rivincita è quello fra i professionisti Bidini di Arezzo e Cavaciocchi di Firenze. Questi due atleti che il nostro pubblico ben conosce puntano molto in alto e getteranno nella lotta tutte le loro energie per giungere ad un risultato favorevole.

Tutti gli altri incontri dei dilettanti pratesi e fiorentini si preannunciano molto combattuti e ricchi di incertezze, dato un certo equilibrio che si riscontra nelle due opposte rappresentative.

Il programma completo della serata, il cui inizio è stato fissato per le ore 20,30, è il seguente:

NOVIZI:
Pesi minimi: Cipriani II (Pratese) contro Corsi (Pratese).
DILETTANTI:
Pesi gallo: Benvenuti (Pratese) contro Baccani (Caiani-Juventus).
Pesi leggeri: Cipriani I (Pratese) contro Giomi (Caiani-Juventus).
Pesi medi: Bini (Pratese) contro Salvestrini (Caiani-Juventus).
Pesi m. leggeri: Denti (Pratese) contro Cenni (Caiani-Juventus).
Pesi m. massimi: Pratesi (Pratese) contro Allegri (Caiani-Juventus).
Pesi piuma. Ferrari (Pratese) contro Caiani (Caiani-Juventus).
DILETTANTI 1.a SERIE:
Medio leggeri: Bardelloni di Prato contro Cammilli di Firenze.
PROFESSIONISTI:
Bidini di Arezzo contro Cavaciocchi di Firenze.

Il C. A. I. al Brasimone

Domenica prossima, 28 aprile, il Club Alpino Italiano sezione « Emilio Bertini » effettuerà una gita al Bacino del Brasimone attraverso un itinerario nuovo. I gitanti usufruiranno della scala che dalla Stazione delle precedenze della direttissima conduce, con trecento metri di dislivello, al paese di Cà di Landino un po' sotto la rotabile Prato-Bologna in prossimità di Cà de' Cerri. La gita è del massimo interesse per le località attraversate e per la singolare bellezza della zona intorno al Bacino.

Itinerario: Ore 4.50 alla stazione di Prato per prendere il treno delle 5 per Cà di Landino-Cà de' Cerri-Monte Baduccio-Bacino del Brasimone. Ritorno per l'Alpe di Cavarzano. Ore di cammino 4.30. Refezioni al sacco. Iscrizioni ed informazioni in sede del C. A. Direzione Mario Dini

Marcello Mealli vince a Cascina

Si ha da Cascina:

La seconda prova di campionato toscano allievi, organizzata dalla società sportiva S. Prospero, ha visto la vittoria del giovanissimo Mealli Marcello della Unione ciclistica Aretina.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Mealli Marcello dell'U. C. Aretina che compie i 75 km. in ore 2,20 alla media di km. 32.200; 2.o Baronti Alfio, Virtus Lucca a 2' 20"; 3.o Bertolozzi Valdemaro, Sport Aurora Firenze a 3'; 4.o Sarri Amerigo, U. S. Figline a ruota; 5.o Paccianti Giuseppe, A. C. Pratese a 7'15"; 6.o Fantai Ivano; 7.o Cagliardi Rapido; 8.o Ulivalli Giuseppe a 8'30"

La « Prima Targa della Libertà », viene assegnata all'Unione Ciclistica Aretina, per merito di Mealli, primo arrivato.

NOZZE

Il 22 corrente alle ore 7,30 nella Chiesa di S. Maria Corte Orlandini in Lucca si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Anna Maria Torselli di quella città ed il signor Sergio Berti, commerciante di Pescia.

Agli sposi felici sono pervenuti numerosi regali ed infiniti auguri

LA RADIO

(Mercoledì, 24 aprile)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Orchestra tipica « The Polka Dots »; 8.30: Musica varia; 9-9.05: Radioprogramma; 11-12: Canzoni, ritmi e melodie; 12.30: Francesco Ferrari e la sua fisarmonica; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Il referendum; 13.30: Musica operistica; 13.55: Radioscena organizzata per la Ditta T.A.M.; 14: Notiziario; 14.05: Loja Lorme: « Cosima Wagner »; 14.15: Listino borsa di Firenze e Milano; 14.25-14.30: Rassegna della stampa francese; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: « Ascoltateci »: Voci nuove al microfono. Cantano i soprano Eliana Lenzi e Luciana Veroni, il tenore Gino Cacialli e il baritono Fiorano Di Raul; 19: Caleidoscopio; 19.15: Programma per i bambini: « Per tutti i gusti », giornale radiofonico a cura di Enzo Maurri N. 7; 20: Segnale orario, giornale radio e attualità; 20.30: La campagna elettorale; 21: **« I ragazzi della via Paal »**, dal romanzo di Ferenc Molnar. Riduzione radiofonica di Walter Vannini (2.a puntata); 21.50: « Scene e canti dell'Etna: Campane di Pasqua », 22.20: **I dieci minuti del medico:** « Elioterapia artificiale - Il Solarium d'Oltrarno », conversazione del prof. Umberto Franchetti; 22.30: Nel terzo anniversario della rivolta del **« Ghetto di Varsavia »**; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10: **Pianista Joseph André, Fenyes** (Borodin, Baton, Stoyoski, Dvorak); 23.40: Musica da ballo; 23.50: Ultime notizie; 23.55-24: « Buonanotte ».

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del
Gr. Uff. Ing. Dott.
Giocondo Micheli
Medaglia Arg. V. C. — Cav. Mauriziano
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia Autorità, Enti, amici e quanti vollero associarsi al suo grande dolore per la scomparsa del Suo Caro.

Dichiarazione di morte presunta

In ordine a decreto del Presidente del Tribunale di Firenze del 6 marzo 1946, sull'istanza per dichiarazione di assenza di BRACHI FRANCO o FRANCESCO, fu Ugo e di Matilde Gori, nato e domiciliato a Firenze scomparso in mare il 24 marzo 1943 a seguito della perdita della nave su cui era imbarcato, si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Firenze entro sei mesi dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Avvocato ALDO BERARDI